

La funzione tutoriale

Lavoro di gruppo

**Gestione del colloquio
con l'alunno**

GRUPPO DI LAVORO

- **Coordinatrice del gruppo:** Patrizia Roccamatysi
- **Facilitatore GOPP R.I.So.R.S.E.3:** Maria Antonietta Sorci
- **Componenti gruppo di lavoro:**
 - Cerami Santino
 - Lamia Diego
 - Mazza Mary
 - Terrasi Gaetana
 - Sambrunone Francesca
 - De Sanctis Rosanna
 - Lo Presti Carla Loretta
 - Catanzaro Francesco Paolo
 - Virgilio Laura Silvana

Viene illustrata la Metodologia G.O.P.P.(Goal Oriented Project Planning) Pianificazione di progetto orientata agli obiettivi

Si presenta un caso ed il gruppo è chiamato a applicare due fasi previste dalla metodologia GOPP per realizzare un'efficace analisi dei problemi e successivamente l'analisi degli obiettivi

- 1. Analisi dei problemi e Costruzione albero dei problemi**
- 2. Analisi degli obiettivi e Costruzione albero degli obiettivi**

Il caso:

Siamo in una classe V di scuola primaria formata da 25 alunni, con la presenza di un bambino difficile.

L'insegnante si trova ad affrontare una serie di problemi riguardanti i comportamenti aggressivi del bambino difficile e la difficoltà di gestire la classe e favorire i processi di apprendimento di tutti gli alunni, prestando attenzione sia al bambino difficile che all'intera classe.

Si evidenzia il fatto che il gruppo dovrà basarsi su tre parole chiave:

- LABORATORIO
- PARTECIPAZIONE
- CONDIVISIONE

Si costruirà quindi un albero dei problemi per tirar fuori l'albero degli obiettivi

- Il tema è Il Disagio del Bambino Difficile
- I docenti su un foglio bianco scrivono da 3 a 5 problemi del disagio
- Su un cartoncino giallo si selezionerà il problema più urgente

Vengono fuori questi problemi

- 1. Il bambino ha paura di sbagliare**
- 2. Integrazione difficoltosa (i compagni lo assecondano per paura ma non lo accettano)**
- 3. Il bambino fa distrarre i compagni**
- 4. Il bambino non e' integrato in classe**
- 5. Situazione familiare (genitori separati)**
- 6. L'insegnante deve capire il livello e gli effetti dell'aggressivita'**
- 7. Il bambino è ripetente**
- 8. Disinteresse del bambino**
- 9. E' iperattivo**
- 10. Problemi familiari(la mamma non lo accetta)**

Si mettono in relazioni i problemi

- Dopo aggiustamenti vari, ristrutturazioni di problemi, riscritture più analitiche



L'albero dei problemi si presenta così: esempio

Disagio bambino difficile

disinteresse

**integrazione
difficoltosa**

**lo asseccano
per paura**

fa distrarre i compagni

iperattivo

**cattivo rapporto
con l'insegnante**

ripetente

**capacità
limitate**

Si ribalta la situazione negativa in positiva

INTEGRAZIONE DEL BAMBINO

Area didattico-educativo-relazionale



Area socio-familiare



Dopo l'individuazione delle aree di intervento si stila il progetto

Riflessione Finale :

Si sono individuati gli ambiti:

- ❑ **Educativo**
- ❑ **Relazionale**
- ❑ **Didattico**
- ❑ **Familiare e sociale**

ambiti d'intervento del TUTOR

(competenze)